



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b>
<b>La Vicinanza: Progetto di lavoro con reti di prossimità</b>
<b>SETTORE e Area di Intervento:</b>
<b>A-1 Assistenza Anziani</b> <b>A-12 Disagio adulto</b>

### MOTIVAZIONI

l'Ente, **Centro Servizi per la Persona**, consolida i servizi residenziali e semiresidenziali dell'RSA (Residenza Sanitaria Assistita) Aperta. I limiti economici, le pensioni minime, gli anziani soli, le persone che non trovano una risposta nelle situazioni di emergenza o di recupero diventano il target del progetto. L'Ente, **Comunità Sociale**, diventa nodo della rete di sostegno sociale dell'alessandrino e mette a disposizione l'equipe socio-educativa con la proposta della domiciliarità flessibile, dove l'anziano, attore e fruitore, è da ri-abilitare ad abitare la casa e la città non solo come utente ma anche per l'utente.

In quest'ottica l'accompagnamento sociale diventa un approccio che mira a sviluppare o riscoprire le potenzialità, perse o dimenticate dal soggetto, la sua autonomia, la sua consapevolezza rispetto alla propria situazione, alle opportunità offerte dall'ambiente e alla possibilità di operare scelte "nuove".

L'impossibilità di rispondere in tempi brevi alle richieste di residenzialità avanzate e non suscettibili di risposta immediata a causa della costante occupazione di tutti i posti letto, da un lato, ma più ancora da impossibilità economica da parte dei nuclei familiari di far fronte alle rette di residenzialità, ha fatto sì che iniziasse a svilupparsi una progettualità, parallela alla residenzialità stessa, con l'obiettivo di fornire alla famiglie richiedenti e o agli anziani soli aiuto e sostegno a domicilio.

Sempre più spesso le richieste di aiuto che pervengono al Centro di Ascolto interno all'Ente sono di persone, in maggioranza donne, over 65 anni, che non riescono a sopravvivere sia al disagio economico (affitti, riscaldamento, ecc..) che psico-sociale (la solitudine) e sanitario (prime difficoltà di bassa-media gravità).

Per questo sì è ritenuto di proporre lo sviluppo di linee progettuali differenti che contemplassero un nuovo modo di intendere la semiresidenzialità proponendone l'ampliamento sia in termini orari che di giornate, sia promuovendo una forma di assistenza domiciliare estremamente duttile e flessibile tenuto conto che attualmente la

variabilità dell'utenza non consente di stimare preventivamente i livelli assistenziali reali ed il monte ore definito per tutte le figure professionali assegnate al servizio.

Solo l'attivazione di una fase propedeutica di ricerca-azione può consentire l'organizzazione di un servizio declinato sulle reali esigenze e che non preconfezioni l'intervento ma sia guidato dall'utenza.

In linea con la propria *mission*, e in virtù della propria esperienza e competenza acquisita negli anni di gestione di servizi per la Persona, il Soggiorno Borsalino intende proporre una propria proposta progettuale sul territorio della Città di Alessandria finalizzata ai temi di:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Inclusione sociale delle persone con disagio;
- Sostegno a care giver;
- Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi che riguardano problematiche sociali e solidarietà
- Creazione di reti di solidarietà sostenibile che favoriscano la partecipazione attiva e la creazione di legami sociali

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Sono quelli da cui si ricavano gli indicatori

- Implementazione di un Modello di welfare generativo con interventi a domicilio per 10 persone attraverso la costituzione di una rete di prossimità di supporto, sostegno e solidarietà e di buon vicinato;

-Mantenimento del target individuato al proprio domicilio per almeno un anno

-Attivazione di collaborazioni intergenerazionali positive-efficienti ed efficaci attraverso i Volontari Servizio Civile e le realtà Partner del Progetto (Auser, CRI Pionieri, Comunità di Sant'Egidio).

-Creazione e consolidamento di una rete di collaborazione tra servizi anche on-line

-Utilizzo degli strumenti multimediali da parte del target diretto ed indiretto

**Obiettivi Specifici** realizzabili in stretta collaborazione con la cooperativa di servizi outsourcing dell'Ente e Partner del Progetto

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivi specifici	Attività	Ruolo Dei volontari/e Servizio Civile
<p>Mappatura dei bisogni, delle risorse, delle potenzialità dei diversi attori della rete (famiglia, vicini, barista, medico...).</p>	<p>Individuazione del campione da intervistare</p> <p>Intervista a partire dalle persone che fanno richiesta di domiciliarità/semiresidenzialità</p> <p>Analisi ed elaborazione dei dati</p>	<p>Collaborazione con operatori di riferimento del progetto(educatore-psicologo, oss)</p> <p>Protagonismo attivo dei volontari che nel confronto inter-generazionale possono avere una grande risorsa</p>
<p>Inserimento di altri 5 anziani/e over 60 anni, con o senza familiari, a rischio di disagio psico-socio-relazionale oltre che assistenziale e sanitario per assistenza a domicilio e semiresidenziale</p>	<p>Creazione di servizi domiciliari e semi residenziali almeno altri 5 anziani a livello assistenziale medio-basso</p>	<p>Collaborazione/affiancamento con operatori interni ed domiciliari coinvolti nel progetto (educatore, psicologo, oss, fisioterapisti, dottori in scienze infermieristiche.)</p>
<p>Inserimento di altri 5 anziani/e affetti da Morbo di Alzheimer o demenze analoghe al primo stadio con familiari/caregiver che vogliono mantenere il proprio caro al domicilio ma che sono a rischio di isolamento e disagio psico-socio-sanitario</p>	<p>Creazione di servizi domiciliari e semi residenziali per almeno altri 5 anziani/e affette da Morbo di Alzheimer a livello assistenziale medio-alto</p>	<p>Collaborazione/affiancamento con operatori interni (nucleo Alzheimer) ed domiciliari coinvolti nel progetto (educatore, psicologo, oss, fisioterapisti..)</p>
<p>Utilizzo di una rete on-line che permetta la fruizione da e per il territorio, da parte degli operatori, ospiti familiari, presenti o connessi.</p>	<p>Potenziamento ed utilizzo della rete internet interna ed esterna</p>	<p>Collaborazione/affiancamento con operatori coinvolti.</p> <p>Protagonismo attivo dei volontari servizio civile “nativi digitali”</p>

Utilizzo degli strumenti multimediali da parte del target diretto ed indiretto	Formazione diretta ad utenti e familiari anche a domicilio	Collaborazione/affiancamento con operatori per la collocazione e formazione per l'utilizzo degli strumenti multimediali
Attivazione di collaborazioni intergenerazionali positive-efficienti ed efficaci attraverso i Volontari Servizio Civile e i partner del Progetto	Confronto intergenerazionale come risorsa attiva	Collaborazione ed affiancamento con Associazione Auser (Pony express per le attività interne ed esterne all'Ente) Comunità di Sant'Egidio e Croce Rossa (Pionieri) per le attività interne all'Ente

## CRITERI DI SELEZIONE

**Criteria del dipartimento, determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173**

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 ore **I volontari saranno impegnati per un minimo di 20 ore settimanali**

**Giorni di servizio a settimana dei volontari** : Minimo 5, Massimo 6

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Rispetto della normativa relativa alla privacy, soprattutto in riferimento a dati sensibili relativi agli ospiti e familiari

Rispetto di orari regolamenti propri dell'Ente stesso e di tutti gli operatori

Disponibilità a lavorare nei fine settimana ed eventualmente la sera per attività inerenti il progetto

### **Requisiti curricolari obbligatori**

Istruzione e formazione:

**Diploma di scuola media superiore**

### **Requisiti preferenziali**

Per la specificità del Progetto , preferenza per:

Diplomi professionali (es operatori socio-educativi, educatori professionali)

Laureati/Laureandi in ambiti psico-socio-educativo

## **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

I.P.A.B. Soggiorno Borsalino Centro Servizi Polifunzionale per la persona

**Numero volontari da impiegare: 4**

I volontari avranno diritto, come gli altri dipendenti del vitto presso la mensa dell'ente.

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

1. Competenze di carattere relazionale e di capacità di ascolto dell'altro, con particolare attenzione alla terza età ed alle persone con difficoltà;
2. Competenze in lavoro d'equipe in ambito socio-assistenziale-sanitario e lavoro in sinergia tra servizi
3. Competenze relative alla positiva gestione della comunicazione;
4. Competenze in Animazione Sociale, Educazione, Educazione alle Pari Opportunità, Lavoro di Strada;
5. Competenze in Certificazione Sistema Qualità ISO 9001;
6. Competenze in Comunicazione Sociale;
7. Competenze in Comunicazione Multimediale;
8. Attestato di Primo Soccorso rilasciato dalla CRI sede di Alessandria

## **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Croce Rossa, comitato locale di Alessandria, offre il corso di primo soccorso per i Volontari selezionati per questo progetto, formazione debitamente formalizzata con attestato finale di partecipazione profitto

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

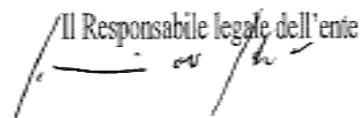
- a) Il “lavoro di strada”
- b) L’Operatore Sociale tra i Servizi e l’Intervento di strada
- c) La ricerca-azione come metodo
- d) L’intervista/ascolto come strumento socio-relazionale
- e) L’intervista come indagine sociologica
- f) Il Memo-Film come risorsa e canale di comunicazione
- g) Mondo psico-socio-relazionale-culturale degli anziani;
- h) Il morbo di Alzheimer e demenze similari come malattie sociali
- i) Animazione Sociale come risorsa, canale di comunicazione e strumento relazionale
- j) Comunicazione-linguaggio verbale e non verbale;
- k) Educazione alle pari opportunità;
- l) Comunicazione Sociale multimediale;
- m) Internet e legalità;
- n) Elementi pratici di lavoro in rete, in sinergia tra tutte le realtà locali e non;
- o) Volontariato Sociale come crescita personale e risorsa di rete, collaborazioni e sinergie
- p) I Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari dell’Ente e del territorio;
- q) Il Sistema Qualità ISO 9001 come Risorsa e Strumento per garantire, monitorare, rintracciare e rendere visibile la qualità di un servizio;

***Durata: 60 ore***

### **-Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Il percorso di formazione previsto per i volontari si caratterizza come un lavoro a tre livelli: sapere – saper essere - saper fare. E’ inteso quindi come non solo acquisizione di informazioni teoriche ma anche come attivazione di processi in cui ciascuno si possa collocare.

Per ogni modulo vi sarà una verifica in itinere attraverso la raccolta dei vissuti dei partecipanti ed una verifica finale attraverso la produzione di elaborati utilizzando diversi linguaggi da cui si evinca il grado di consapevolezza del ruolo raggiunto dai singoli volontari.

Il Responsabile legale dell'ente  


Arch. Gianni Maria Ghè



